

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/1441-QUATER-C/9 presentato da CESARE DAMIANO testo di giovedì 28 gennaio 2010, seduta n.275

La Camera,  
premesse che:

al comma 212 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, è stato introdotto un incremento e un ampliamento del cosiddetto «contributo unificato», vale a dire la cosiddetta tassa sui processi, anche alle cause di lavoro in Cassazione;

il pagamento del contributo unificato di iscrizione al ruolo, fino ad ora, è stato dovuto nei processi civili e nel processo amministrativo, mentre ne risultavano esenti i procedimenti in materia di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatoria;

con la previsione in questione, è stata modificata la legge 2 aprile 1958, n. 319, che riguarda proprio l'esonero da ogni spesa e tassa per i giudizi di lavoro: con la nuova formulazione, anche per queste controversie sarà dovuto il «contributo unificato»;

con l'introduzione di questa norma nella finanziaria 2010 è stato di fatto cancellato la gratuità del processo del lavoro, introducendo, una norma che ricadrà pressoché esclusivamente sui lavoratori, che dovranno d'ora in poi pagare per poter agire in giudizio per la tutela dei propri diritti;

la gratuità e l'esonero da ogni spesa e tassa per i giudizi di lavoro e previdenziali hanno costituito, fino ad ora, un vero e proprio pilastro del nostro ordinamento giuslavoristico, la cui cancellazione si risolve nella indebita frapposizione di un ostacolo all'accesso alla giustizia con inevitabili ricadute sulla tutela dei lavoratori,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di rivedere la disciplina relativa alle spese di giustizia, in una direzione più favorevole ai cittadini e ai lavoratori, al fine di garantire a tutti ed in particolare alle fasce sociali economicamente più deboli di poter agire in giudizio per la tutela dei propri diritti.

9/1441-quater-C/9. Damiano, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gneccchi, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.